Consiglio Regionale della Campania

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0023452/i del 29/10/2026 12.10
Registrato da: JVCGG8 Direzione Generale Attività Legislativa

Napoli, 29 Ottobre 2026

Al Presidente della Giunta Regionale

della Campania Roberto Fico

Attività ispettiva Reg. Gen. n.137/1/XII Legislatura

***Oggetto**: Stadio "Partenio- Lombardi" di Avellino: capacità finanziaria, fonti di copertura, fattibilità economica ed iter tecnico-amministrativo*

Il Sottoscritto Consigliere regionale **Livio Petitto ai** sensi **dell'art. 124 del regolamento consiliare** della **Campania,** Rivolge la seguente interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

- Lo Stadio comunale "Partenio-Lombardi" di Avellino sito in via Zoccolari, rappresenta uno storico presidio identitario, sociale e sportivo per l'intera comunità irpina e campana, indissolubilmente legato alla gloriosa epoca dell'US Avellino Calcio in Serie A e al mito della squadra dei "lupi";

- L'attuale impianto "Partenio-Lombardi" versa ormai da tempo in gravi condizioni di obsolescenza e non risulta più adeguato agli attuali standard infrastrutturali e di sicurezza dettati da FIFA, UEFA, FIGC e Lega Serie A; si evidenziano severe criticità strutturali e manutentive, tra le quali spicca la chiusura del settore "Curva Nord" che si protrae oramai da ben 17 anni, limitando fortemente la capienza e la fruibilità della struttura per tifosi e famiglie;

• In data 24/04/2021 la dirigenza US con il Presidente Angelo Antonio D'Agostino ha presentato al Comune di Avellino una prima proposta progettuale firmata dall'architetto Gino Zavanella, formulata secondo la disciplina del partenariato pubblico-privato (project financing). Tale proposta, dopo aver ottenuto i pareri favorevoli della Conferenza dei servizi preliminare e l'approvazione del Consiglio Comunale di Avellino, ha visto il proprio iter interrompersi precocemente, senza mai giungere al necessario vaglio degli uffici regionali;

• Negli anni successivi, i drammatici stravolgimenti del quadro geopolitico ed economico globale — generati dapprima dall'emergenza pandemica da COVID-19 e successivamente dal prolungarsi dei conflitti bellici in Ucraina ed in Medio Oriente — hanno determinato un eccezionale ed imprevedibile rincaro delle materie prime e dei costi di costruzione:

• Tale dinamica ha fatto lievitare il quadro economico stimato dell'intervento fino a circa 100 milioni di euro, rendendo insostenibile la sostenibilità finanziaria dell'investimento originariamente concepito e rendendo improcrastinabile una revisione radicale dell'impostazione procedurale e

Considerato che:

• In data 31/08 2026 l'U.S. Avellino ha depositato presso Palazzo di Città una nuova e articolata proposta una nuova e articolata proposta confermando la titolarità dell'immobile in capo al Comune con la compartecipazione finanziaria diretta dell'U.S. Avellino, nell'ottica di un partenariato sinergico ed equilibrato;

• In data 1/10/2026, l'Amministrazione comunale di Avellino guidata dal Sindaco Nello Pizza ha formalmente declinato l'ipotesi di partenariato formulata dalla società sportiva e, contestualmente, la Giunta comunale ha approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per la ricostruzione dell'impianto;

• Il DIP approvato prefigura un costo complessivo dell'intervento quantificato in circa 73 milioni di euro (pari a circa 72 milioni di euro per le sole componenti impiantistiche e strutturali principali);

• L'Amministrazione comunale ha manifestato l'intento di reperire tale ingente copertura finanziaria mediante l'allocazione di risorse a valere sui residui della programmazione regionale vigente o tramite finanziamenti straordinari,

confidando negli impegni verbali assunti dagli organi di governo regionale, specificatamente dal Presidente Roberto Fico;

• Un'attenta analisi dello stato del bilancio regionale e della programmazione dei fondi comunitari ed FSC evidenzia l'assenza, allo stato attuale, di coperture finanziarie dedicate e di risorse residue capienti per una cifra di 72-73 milioni di euro immediatamente impegnabili a favore dell'impianto avellinese;

• Al momento non esistono specifiche fonti di finanziamento (fondi PR FESR, FSC, o capitoli del bilancio autonomo regionale) sui quali si possa incardinare l'ingente somma richiesta rispetto allo stato attuale di disponibilità contabile e di vincolo programmatico della Regione:

• ·L'assenza di certezza giuridica e contabile circa le fonti e la reale disponibilità dei fondi rischia di trasformare il DIP comunale in una mera dichiarazione d'intenti, esponendo il progetto al concreto pericolo di una paralisi procedurale o di un blocco dell'iter esecutivo, al netto di un risparmio di risorse e tempistiche di realizzazione indicati nella proposta societaria;

• Il modello dell'opera pubblica interamente realizzata ad esclusiva regia comunale per mezzo dei fondi regionali presenta il rischio concreto di far rimanere lo Stadio nello in cui versa attualmente, precludendo definitivamente alla città ed ai tifosi la possibilità di veder realizzato un nuovo stadio moderno e funzionale;

Rilevato che:

• Occorre pertanto chiarire se esistano già provvedimenti regionali che destinino risorse all'opera oppure se la sua realizzazione dipenda ancora da future decisioni di finanziamento, riprogrammazioni o disponibilità da individuare;

• Il DIP costituisce un documento di indirizzo per la successiva progettazione e la sua approvazione non dimostra né l'avvenuto finanziamento dell'opera né la sufficienza definitiva dell'importo indicato:

- la stima economica deve essere resa verificabile attraverso l'indicazione dei criteri utilizzati, dei parametri dimensionali, dei prezzi di riferimento e delle componenti di costo considerate;

- è necessario accertare se l'importo prospettato comprenda tutte le spese indispensabili alla realizzazione e alla piena funzionalità dell'impianto, incluse

demolizioni, eventuali bonifiche, sistemazioni esterne, impianti, spese tecniche, oneri fiscali e imprevisti;

• la disciplina in materia di impianti sportivi contempla il coinvolgimento di soggetti privati e strumenti di partenariato pubblico-privato; la scelta di perseguire una realizzazione interamente finanziata con risorse pubbliche deve quindi essere spiegata attraverso una valutazione della convenienza economica, dei tempi, dei rischi e degli oneri di gestione rispetto alle alternative disponibili;

• la proprietà pubblica dell'impianto e la partecipazione di capitali privati non sono necessariamente incompatibili;

Considerato altresì che:

• Non è ancora stato resto noto quali comunicazioni siano intercorse tra Regione e Comune sulla copertura dell'intervento e se il sostegno prospettato riguardi risorse già individuate oppure disponibilità subordinate a successive decisioni, indicando le condizioni ancora da soddisfare;

• Non è chiaro se la Regione abbia acquisito il DIP e verificato la congruità della stima; quali elaborati, parametri e prezzi siano stati esaminati; se l'importo comprenda tutti gli oneri necessari a consegnare uno stadio completo, collaudato e utilizzabile:

• Qualora la progettazione evidenziasse un costo superiore alla stima iniziale, non è stato indicato quale soggetto dovrebbe reperire le ulteriori risorse e se esista già una previsione finanziaria al riguardo e quali valutazioni siano state svolte per prevenire il rischio di finanziare un intervento che non possa essere completato con le somme inizialmente prospettate.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

- Come e in quali tempi intende sostenere un finanziamento così ingente e come intende incaricare il procedimento

F.to Il Consigliere regionale
Livio Petitto